

## I SALESIANI CELEBRANO 150 ANNI DALLA FONDAZIONE

di Angelo Siro

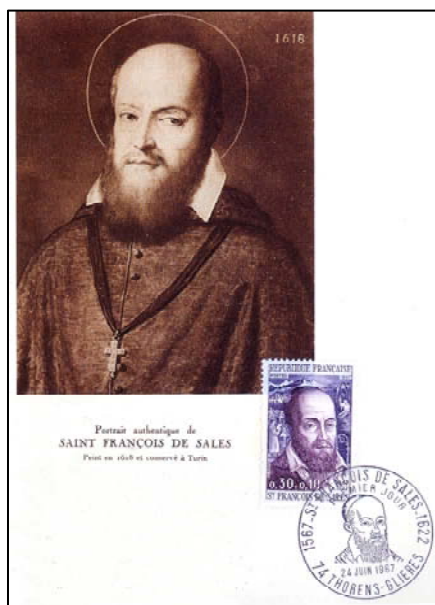
I membri della "Società di San Francesco di Sales", conosciuti come Salesiani, hanno dato inizio alle celebrazioni del 150° anniversario della loro fondazione.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva, nella lettera di indizione del 150°, indirizzata a tutti i Salesiani del mondo, ha definito il 2009 "un anno di grazia" che deve aiutare i figli di Don Bosco a ricordare le proprie origini e le mete alle quali sono chiamati e ha presieduto, il 31 gennaio 2009 (festa liturgica di Don Bosco), l'Eucaristia nella Basilica di Maria Ausiliatrice in Valdocco a Torino. Nel corso della celebrazione ha lanciato il tradizionale messaggio ai giovani del Movimento Giovanile Salesiano presente in tutto il mondo.

Nata ufficialmente il 18 dicembre 1859 a Torino, la Congregazione salesiana è oggi presente in 129 Nazioni con 16.092 salesiani

L'anniversario ricorda il raduno avvenuto il 18 dicembre 1859 nella camera di Don Bosco, presso l'Oratorio di San Francesco di Sales a Valdocco, dove 18 giovani, secondo quanto riportato nello storico verbale, decisero *"di erigersi in Società o Congregazione che, avendo di mira il vicendevole aiuto per la santificazione propria, si proponessero di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente delle più bisognose di istruzione e di educazione"*. Fu approvata dal Papa Pio IX nel 1874.

Già il 26 gennaio 1854, Don Bosco aveva proposto ai quattro giovani, suoi più stretti collaboratori: Cagliero, Rua, Rocchietti e Artiglia, l'intenzione di fondare una nuova congregazione: *"la Madonna vuole che noi iniziamo una società. Ho pensato a lungo che nome darle. Ho deciso che ci chiameremo salesiani..."*



Chi era San Francesco di Sales?

Francesco primogenito dei nobili di Boisy, antica famiglia della Savoia, nacque nel Castello di Sales presso Thorens nel 1567. Studiò a Parigi e a Padova (fondata nel 1222 fu, all'epoca l'università più prestigiosa d'Europa per gli studi giuridici e scientifici, ebbe tra i docenti Galileo e Copernico) dove si laureò e maturò anche la sua vocazione sacerdotale. Ritornato in patria fu nominato avvocato del Senato di Chambery.



Ma, deludendo le attese della famiglia, nel 1593 divenne sacerdote. Fu un zelante sacerdote sia dal pulpito che con fogli volanti dove pubblicava le sue prediche che affliggeva sui muri o consegnava personalmente nelle case. Per questa sua attività si meritò il titolo di patrono dei giornalisti e dei mezzi di comunicazione sociale. *(Le Poste del Vaticano nel 1936 hanno emesso otto valori in occasione dell'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica, di cui due dedicati a Don Bosco e due a S. Francesco di Sales)*



Era il periodo che imperversava la Riforma Calvinista e lui stesso scelse di svolgere la sua difficile missione di predicatore proprio a Ginevra. Il suo impegno era nelle elevazione dei laici, fondando a Thonon, la Congregazione dell'Oratorio e nella distinzione tra l'errore e l'errante, portando avanti la battaglia per l'ortodossia con il metodo della carità, che lo pose in buona luce anche da parte dei protestanti. Fu direttore spirituale di San Vincenzo de' Paoli e con Santa Giovanna Francesca Chantal, fondò l'Ordine della Visitazione. Nel 1603, divenne Vescovo di Ginevra, con il difficile impegno di introdurre nella Diocesi le riforme promulgate dal Concilio di Trento. Scrisse testi fondamentali della letteratura religiosa di tutti i tempi, morì a Lione nel 1622 e la sua salma fu traslata ad Annecy. Divenne Santo nel 1665 e papa Leone XIII lo proclamò nel 1887 Dottore della Chiesa.

Nella vita di Don Bosco si nota l'influsso di numerosi santi: Filippo Neri, Vincenzo de' Paoli, Carlo Borromeo...

però, pur essendo trascorsi tre secoli, la figura del Santo di Sales era ancora viva nella chiesa subalpina:

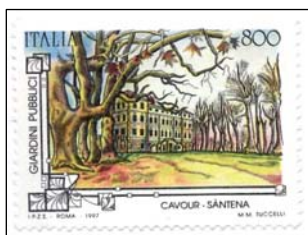


già nella sua preparazione al sacerdozio aveva meditato a lungo su di lui : *"la carità e la dolcezza di San Francesco di Sales mi guideranno in ogni cosa..."* a lui dedicò il suo primo Oratorio e, confidò, più tardi, di averlo incontrato in un sogno dove gli offriva un libro con i principi che avrebbero dovuto essere alla base della nuova Congregazione di sacerdoti.

Per curiosità anche la Marchesa Giulia di Barolo, che lo aiutò finanziariamente e che avrebbe voluto Don Bosco a capo delle sue iniziative, aveva in animo di fondare una nuova istituzione ecclesiastica con modello e Patrono San Francesco di Sales. Inoltre la mamma di Michele Benso, conte di Cavour, Sindaco di Torino negli anni 1833-1847 e successivamente Vicario della Polizia, che aveva con Don Bosco un rapporto privilegiato e lo





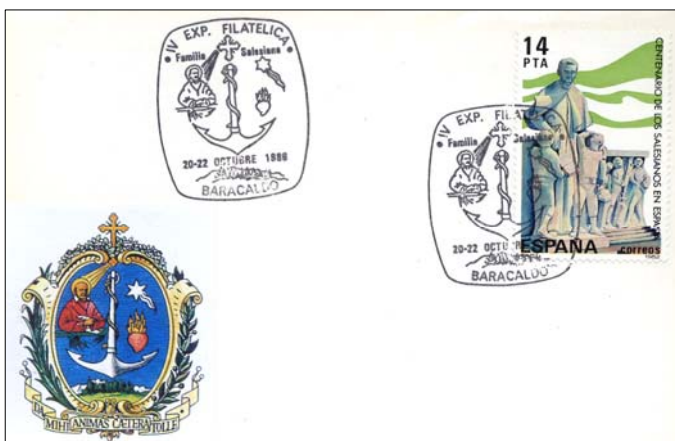


aiutò in molte circostanze, era una discendente del Casato dei de Sales. Infatti nella tomba di Santena, insieme al famoso Camillo, sono anche sepolti, oltre alla nonna "Marina" (Philippine de Sales de Duingt) il bisnonno e lo zio Paul François e Benoit-Maurice de Sales.

Lo stemma della nuova Congregazione comparve la prima volta nella circolare di Don Bosco dell' 8 dicembre 1885 disegnato dal Prof. Boidi.

"La stella raggiante, la grande ancora, il cuore infiammato simboleggiano le virtù teologali: fede, speranza e carità; la figura di San Francesco di Sales ricorda il Patrono della Società; il boschetto nella parte inferiore ne richiama il Fondatore; le alte montagne significano le vette della perfezione a cui devono tendere i Soci; la palma e l'alloro che, intrecciati nel gambo, abbracciano lo scudo fino a metà, sono emblemi del premio riservato a una vita sacrificata e virtuosa.

Il motto "*Da mihi animas, caetera tolle*", esprime l'ideale di ogni Salesiano". Numerosi sono gli annulli che ne riproducono lo stemma.



L'"anno di grazia" sarà caratterizzato da altre date ed eventi, tra cui il pellegrinaggio dell'urna contenente una reliquia di Don Bosco che percorrerà le diverse Nazioni in cui sono presenti i Salesiani. L'itinerario avrà inizio nel mese di luglio di quest'anno a cominciare dal Cile e si concluderà nel 2015, anno in cui si celebrerà il bicentenario della nascita di Don Bosco.